



# TESTO A FRONTE

teoria e pratica della traduzione letteraria

NUMERO 40 - I semestre 2009

diretto da F. Buffoni, A. Mandelbaum, G. Puglisi

Giovanni Nadiani, TAGS - *Translation of Artificially Generated Stories - Letteratura digitale, Traduzione, Teoria della Traduzione, Mobydick, Faenza, 2007*

TAGS è il risultato dell'interesse più che decennale dell'autore verso lo sviluppo delle nuove forme d'espressività multimodali. Figlie dell'*Hyperfiction* e delle trasposizioni di testi narrativi in una specifica forma elettronica, queste hanno ampliato lo scenario del codice letterario con quella che è definita *letteratura digitale* o *letteratura elettronica*.

Giovanni Nadiani, docente e coordinatore della rivista online "inTRAlinea", af-

fianca la teoria della traduzione alla propria formazione di ambito germanistico e lo studio presentato accoglie in pieno l'invito, emerso nei *Translation Studies* durante gli anni Novanta, ad un approccio più empirico alla materia oggetto di studio.

È "raccontato" infatti il progetto di ricerca "Traduzione come luogo di incontro e di scontro" promossa dall'Università di Bologna (presso la cui Scuola per Interpreti e Traduttori Nadiani insegna) e dal SITLec (Dipartimento di Studi Interdisciplinari sulla Traduzione, Lingue e Culture).

Dopo alcune note preliminari di introduzione al "genere", prese in esame le caratteristiche dell'*interattività*, dell'*intermedialità* e della *messa in scena* fondanti l'opera digitale, introdotti i concetti di *retrotesto* e *tecnologema*, si toccano gli ambiti dell'estetica della produzione e della rappresentazione per una definizione delle diverse tipologie di opera multimodale.

Dalla teoria alla pratica il passo è breve. La parte centrale e più consistente del volume infatti presenta l'esperienza di traduzione dell'opera digitale *marbel&matrikel* di Tone Avenstroup e Robert Lippok, "la storia di due persone che s'incontrano nel futuro" prodotta dalla Radiotelevisione Bavarese dell'ente pubblico.

Si indicano in questa sezione i processi legati all'operazione traduttiva e, in maniera esemplificativa, sono riportate le principali operazioni dell'intervento: dalla traduzione dei dialoghi all'interpretazione del codice HTML per la resa dei filmati e degli altri oggetti grafici fino all'esame delle musiche che corredano l'originale.

208

L'aspetto più tangibile del lavoro necessario alla trasposizione completa dell'Opera in italiano è contenuto anche nel CD-ROM allegato, che risulta essere quindi un prezioso supporto per seguire "passo passo" l'operazione compiuta e descritta nel libro.

Nella terza sezione infine, l'autore affronta nuovamente questioni teoriche, sia pure dal risvolto pratico, riguardanti le problematiche connesse all'industria e all'ingegneria delle lingue e della traduzione, e delinea la figura del *traduttore plurale* con le sue diverse conoscenze, abilità e mansioni che, integrandosi a vicenda, superano la normale competenza traduttiva.

L'esautiva bibliografia in chiusura ha il merito di offrire un quadro della letteratura critica riferita all'opera multimodale e alla sua traduzione. Al pari, lascia trasparire lo scarto tra la mole notevole di opere pubblicate oltralpe al riguardo e lo stato attuale degli studi in Italia, di cui gli scritti di Nadiani rappresentano quasi la totalità della letteratura prodotta, accompagnati dagli scritti di F. Berardi e M. Soffriti.

Nel complesso, chi ha scritto il libro è riuscito nell'impresa di fornire un'opera in cui la trattazione teorica si affianca all'approfondito riscontro pragmatico. Il risultato è uno strumento utile sia per lo studioso che si avvicina per la prima volta allo studio specialistico della traduzione della letteratura digitale, sia per il "traduttore plurale" al quale si fornisce un manuale pratico di traduzione dell'opera multimediale.